



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lettera i-ter Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato - Autorità Delegata - Caporalato

Supporto e assistenza alle aziende del settore agricolo per l'impiego e l'integrazione dei lavoratori stranieri

Le opportunità e gli strumenti di Diagrammi Nord

Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-nord



**DIAGRAMMI
NORD**

Diritti in Agricoltura attraverso
Approcci Multistakeholders
e Multidisciplinari per
l'Integrazione e il Lavoro Giusto

Finanziato dal Ministero del lavoro - Avviso 1/2019 per la realizzazione di interventi di integrazione socio-lavorativa finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura, il progetto Di.Agr.A.M.M.I. rappresenta una proposta di dignità, di qualità e di sfida realizzata mediante il protagonismo delle istituzioni, delle parti sociali ed economiche e del terzo settore.

Contatti



AGCI Lombardia
Via Gustavo Fara, n.17
20124 Milano (MI)
Tel. 02 6702 0294
segreteria@agcilombardia.it

AGCI Veneto
Via Scrovegni n. 2
35131 Padova (PD)
Tel. 049 836 0871
info@agciveneto.191.it

AGCI Piemonte
Sede Legale:
Piazza Castello n. 139
10122 Torino (TO)
Sede Operativa:
Via Paolo Sacchi n. 26
10128 Torino (TO)
Tel. 011 1895 4284
info@agci piemonte.it

AGCI Emilia-Romagna
Via Alessandrini n. 17
40122 Bologna (BO)
Tel. 051 229 190
info@agci-emr.org

AGCI Toscana
Via Aretina n. 251/A
50136 Firenze (FI)
Tel. 055 234 5070
info@agci-toscana.it

AGCI Umbria
Via Marzabotto n. 24
05100 Terni (TR)
Cell. 328 910 4170 - 338 763 8337
info@agci umbria.it

AGCI Marche
P.zza Stamira n. 10
60122 Ancona (AN)
Tel. 071 200 616
info@agcimarche.it

AGCI Lazio
Via Benedetto Croce n. 38/40
00142 Roma (RM)
Tel. 06 4050 0021
info@agcilazio.it



Il Progetto

Finanziato dal Ministero del lavoro - Avviso 1/2019 per la realizzazione di interventi di integrazione socio-lavorativa finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura, il progetto Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-nord (Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholder e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto) rappresenta una proposta di dignità, di qualità e di sfida realizzata mediante il protagonismo delle istituzioni, delle parti sociali ed economiche e del terzo settore.

Obiettivo generale del progetto è contrastare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura attraverso la realizzazione di un'azione di sistema interregionale mirata alla prevenzione, all'assistenza, all'integrazione e all'accompagnamento al lavoro regolare delle vittime o potenziali tali.

L'ampia partnership, costituita da organizzazioni che condividono un importante expertise sul tema, sviluppa interventi in tutte le otto regioni coinvolte nel progetto: Marche, Umbria, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte.

A photograph of a man in a green sweater holding a sapling in a field of young trees. The image is partially obscured by an orange geometric shape on the left side of the page.

I servizi Diagrammi Nord per le imprese agricole

Il progetto prevede attività di supporto all'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, con azioni di informazione e formazione, supporto all'elaborazione di piani operativi aziendali e realizzazione di azioni pilota nel campo dell'agricoltura sociale innovativa.

Cosa facciamo

Attività di engagement e capacity building del sistema imprenditoriale profit e delle imprese sociali e di promozione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità.

Nello specifico sono previste azioni finalizzate a sviluppare competenze in merito al quadro normativo di contrasto al caporalato, alle prassi amministrative rispetto all'impiego di lavoratori stranieri, alle situazioni di intermediazione lavorativa illecita, alle opportunità offerte dalla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. Con tutte queste azioni DIAGRAMMI NORD intende facilitare la creazione di partnership costruttive tra profit e no profit per creare valore condiviso e promuovere la visibilità delle imprese profit e sociali che creano valore sociale.

Il progetto si pone l'obiettivo di definire meccanismi premianti per le imprese impegnate in percorsi etici; da un lato nel procurement pubblico per le imprese profit e no profit che sono iscritte alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e/o che attingono dalle liste di prenotazione dei centri per l'impiego e/o che attivano percorsi di apprendistato formativo o professionalizzante per i destinatari del progetto e, dall'altro, nelle procedure di accesso agli incentivi finanziari prevedendo una premialità nei bandi PSR. Con queste azioni DIAGRAMMI NORD contribuisce a potenziare il premio di mercato dell'impegno etico delle imprese.



Come

- Realizzazione di seminari, incontri informativi di engagement.
- Strutturazione di partnership tra operatori responsabili, disponibili a rivisitare i propri modelli organizzativi, produttivi e di filiera.
- Implementazione di Tavoli interistituzionali PPAA - imprese per la definizione di meccanismi di premialità (criteri sociali negli appalti pubblici, criteri di priorità nei bandi PSR) per le imprese iscritte alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e/o che attingono dalle liste di prenotazione dei centri per l'impiego.



Saranno prodotti

- Vetrina/catalogo online delle Imprese responsabili: buone pratiche già presenti sul territorio, casi e modelli replicabili.
- Raccomandazioni evidence based per l'attivazione di misure di premialità per le imprese responsabili e gli investimenti/premialità da parte pubblica di impatto sociale
- Handbook per le imprese agricole: percorsi e dispositivi per competere nella legalità.
- Mappa georeferenziata delle aziende agricole disponibili all'alloggio.
- Organizzazione di servizi di supporto alla mobilità individuale e collettiva dei lavoratori immigrati impegnati in agricoltura per la gestione del percorso verso e da il luogo di lavoro. Tale misura risulta indispensabile sulla base di una conoscenza attenta ed approfondita del fenomeno del caporalato e rappresenta l'unica alternativa possibile per creare discontinuità rispetto ai consolidati processi di reclutamento illegale del personale sfruttato.
- Accordi con imprenditori agricoli che si prendono carico della copertura dei costi di logistica.





Interventi di informazione e accompagnamento per promuovere presso le imprese i vantaggi diretti e indiretti del lavoro di qualità (inclusi quelli di sostenibilità e responsabilità sociale):

- Adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità.
- Ricorso all'apprendistato nell'ottica dell'innalzamento della qualità del lavoro e dello sviluppo dei talenti che possono contribuire a far crescere la competitività di impresa.
- Supporto all'elaborazione di piani operativi aziendali per la diversificazione e destagionalizzazione delle attività produttive.
- Interventi di empowerment delle competenze di cittadini stranieri vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.
- Procedure di assunzione congiunta previste per imprese agricole legate da un Contratto di Rete (comma 3 ter art. 9 del D.lgs. 28 giugno 2013 n. 76 e art. 18 L.28 luglio 2016, n. 154) evidenziandone le relative opportunità.

Come

- Canalizzazione di adesioni alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità da parte di imprenditori agricoli.
- Elaborazione di studi di fattibilità territoriali per cooperative di comunità in risposta ai fenomeni di sfruttamento lavorativo.
- Percorsi mirati di sostegno e di affiancamento alle imprese per accrescerne il potenziale competitivo-inclusivo in una prospettiva di prevenzione e contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo.
- Percorsi di formazione orientativa di gruppo, servizi di consulenza orientativa individualizzata e laboratori formativi.
- Percorsi mirati di sostegno e di affiancamento dei contesti territoriali per sostenere la fattibilità di cooperative di comunità.



Saranno prodotti:

- Azioni propedeutiche di informazione.
- Azioni pilota di agricoltura sociale innovativa.
- Interventi di promozione, animazione e sensibilizzazione della cooperazione di comunità quale strumento di coesione sociale e sviluppo sostenibile e azioni di accompagnamento alle misure e agli strumenti per la creazione di cooperative di comunità.



Cosa è la Rete del Lavoro Agricolo di Qualità

La Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, promossa dal MIPAAF e istituita presso l'INPS, nasce con l'intento di arginare il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo nel settore agricolo del nostro Paese, come strumento di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, dando vita ad una sorta di "white list".

Le imprese agricole che dimostrano il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto sono quelle che si ritrovano nella "Rete del Lavoro Agricolo di Qualità".



Chi può aderire

Le aziende agroalimentari aderenti alla rete non dovranno aver riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale, non essere destinatarie, negli ultimi tre anni, di sanzioni amministrative per violazioni in materia di lavoro, legislazione sociale e rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse e dovranno essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pertanto l'obiettivo di promuovere, asseverandone l'attività, la regolarità delle imprese agricole in possesso di determinati e specifici requisiti.



I vantaggi per le imprese

L'obiettivo della Rete è quindi quello di garantire una sorta di certificazione di qualità o etica, afferente al non utilizzo di lavoro nero per le imprese, favorendo in prospettiva, anche attraverso le grandi reti di distribuzione, una via privilegiata per tali imprese.

L'appartenenza alla Rete Nazionale si configura come un valore aggiunto: alcuni soggetti esponenti della Grande Distribuzione Organizzata hanno dichiarato la loro intenzione di trattare, a partire dal 2021, solo con fornitori agricoli, sia diretti che indiretti, iscritti alla Rete. L'iscrizione alla Rete viene ufficializzata con la pubblicazione dell'elenco delle aziende ammesse, in continuo aggiornamento.

L'attuazione delle misure della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 ha riservato una specifica attenzione alle imprese aderenti alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. Al riguardo si segnalano le regioni Emilia Romagna, Campania e Lazio che per i bandi attuativi della Misura 4 relativa al sostegno a "Investimenti in immobilizzazioni materiali" hanno previsto specifiche priorità riservando un punteggio aggiuntivo alle proposte provenienti dalle imprese regionali aderenti Rete del Lavoro Agricolo di Qualità.





Tutti i vantaggi del lavoro etico e legale

Il ricorso al lavoro “giusto” fornisce concreti vantaggi alle imprese.

Mediante il ricorso al lavoro “giusto”:

- l'imprenditore evita di incorrere in sanzioni o di essere soggetto a più gravi provvedimenti disposti dall'autorità giudiziaria;
- l'impresa viene messa al riparo dai danni economici che possono essere originati dalla perdita di credibilità legata all'accertamento di situazioni di irregolarità rilevate in azienda;
- l'azienda evita di subire danni di immagine con la relativa perdita fiducia da parte di dipendenti e fornitori.

I benefici prodotti dal lavoro “giusto” rappresentano un vantaggio sociale di cui può beneficiare l’intera collettività. Il lavoro “giusto”, infatti, offre benefici trasversali:

- per le imprese che sono messe al riparo dagli effetti negativi del dumping sociale che viene prodotto da concorrenti sleali che hanno vantaggi di costo dovuti al ricorso al lavoro irregolare;
- per i lavoratori che possono godere di tutte le misure di protezione sociale previste, come la previdenza e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- per la collettività perché l’evasione delle tasse e dei contributi previdenziali mina la sostenibilità delle finanze pubbliche e mette a rischio i servizi essenziali.

A livello aziendale una strategia imprenditoriale basata sul ricorso al lavoro giusto:

- assicura una maggiore visibilità interna ed esterna circa i propri principi etico-sociali;
- aumenta la reputazione e la credibilità a livello nazionale ed internazionale;
- migliora il rapporto con i dipendenti;
- migliora il rapporto con gli stakeholders e la partnership con fornitori e subfornitori;
- aumenta la customer satisfaction;
- migliora le condizioni lavorative dei propri collaboratori/dipendenti.





CONTATTI

www.diagrammi.org

[f](#) [i](#) [t](#) @diagramminord

Per info: segreteria@diagrammi.org | segreteriadigrammi@flai.it

